



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma,



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0034588 del 23/12/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N:

Pratica N: DSA-RIS-00 [2009.0037].....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla EDIPOWER
S.p.A. di Turbigo (MI) - Riunione della Conferenza di Servizi del
18 dicembre 2009 - Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 18 dicembre 2009 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI - RIS
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

(Dr. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
roberto_formigoni@regione.lombardia.it
mauro_villa@regione.lombardia.it
umberto_benezzoli@regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Milano
Via Vivaio 1
20122 Milano
Fax n. 02 77402102
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidenza@provincia.milano.it

Al Sindaco del Comune di Robecchetto con
Induno Piazza Libertà 12
20120 Robecchetto con Induno (MI)
Fax: 0331 876249
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
info@comune.robecchetto-con-induno.mi.it

Al Sindaco del Comune di Turbigo
Via Roma, 39
20029 Turbigo (MI)
Fax: 0331 871016
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteria.sindaco@comune.turbigo.mi.it
tecnica.ecologia@comune.turbigo.mi.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute Ufficio di Gabinetto -
Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2

00187 Roma
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47052847
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. Alla Società Edipower S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Turbigo
Viale Italia 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Fax: 06 64255177
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
carlo.rabbi@edipower.it
michele.mincuzzi@edipower.it

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
luana.derosa@isprambiente.it
marcello.iocca@gmail.com
dimarco@apat.it
fiorenzo.fumanti@isprambiente.it
c.secchi@provincia.milano.it
roberto.desimone@edipower.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 37 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)
Lo Presti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
ex Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica Edipower di Turbigo (MI)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 18 dicembre 2009**

Il giorno 18 dicembre 2009, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. exDSA-2009-0033652 dell'11 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per centrale di Turbigo (MI).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti, della Provincia di Milano e del Comune di Robecchetto con Induno, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e i rappresentanti dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Turbigo, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno e del Ministero della salute (All. 1).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Edipower S.p.A., in data 20 novembre 2006 (acquisita con prot. DSA-2006-0030221) e delle successive integrazioni, nonché il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota dell'11 dicembre 2009, prot. CIPPC-00-2009-0002590 (acquisita con prot. exDSA/2009/0033646 dell'11 dicembre 2009).

M *S* *M* *J* *er* *W* *Dec.* *V*

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la società richiedente, con nota prot. 11150 del 15 dicembre 2009 e prot. ASIQ/11214 del 17 dicembre 2009, che si allegano al presente verbale (All. 2 e 3), ha chiesto di essere audita e ha formulato alcune considerazioni e proposte in merito al parere istruttorio.

Il Presidente comunica inoltre che la Regione Lombardia con nota prot. T1.2009.0026339 del 16 dicembre 2009 ha presentato osservazioni al parere istruttorio esprimendo parere favorevole al rilascio dell'AIA alle condizioni si cui alla suddetta nota (All. 4).

Il Presidente fa presente infine che il Comune di Turbigo con nota prot. 18560 del 17 dicembre 2009, nel comunicare l'impossibilità a partecipare alla conferenza, riporta osservazioni al parere istruttorio esprimendo parere favorevole al rilascio dell'AIA alle condizioni indicate nella suddetta nota (All. 5).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con nota prot ASIQ/11214 del 17 dicembre 2009;
2. esame della proposta di modifica al parere inviata dalla Regione Lombardia con nota del 16 dicembre;
3. esame della proposta di modifica al parere inviata dal Comune di Turbigo con nota del 17 dicembre;
4. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 11 dicembre 2009, prot. CIPPC-00-2009-0002590, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, pertanto, invitato ad intervenire il gestore che illustra le osservazioni di cui alla nota del 17 dicembre.

Conclusa l'audizione del gestore, il Presidente apre la discussione sui punti all'O.d.G.

Alla luce delle discordanze emerse in sede di Conferenza tra quanto richiesto dal gestore e quanto riportato dal Comune di Turbigo nella nota del 17 dicembre il rappresentante della Commissione IPPC chiede di poter effettuare i necessari approfondimenti tecnici.

I rappresentanti della Provincia di Milano e del Comune di Robecchetto con Induno concordano nel richiedere un approfondimento istruttorio.

La Conferenza delibera quindi di aggiornare i propri lavori ad una successiva seduta al fine di consentire alla Commissione IPPC di condurre il necessario supplemento istruttorio.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



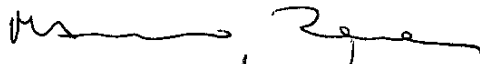
Per la Provincia di Milano



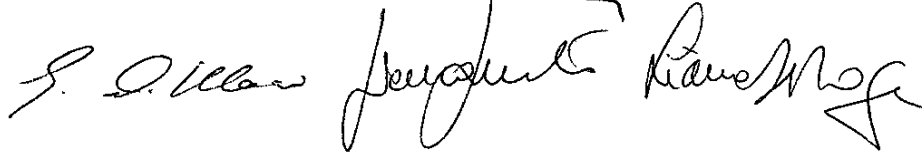
Per il Comune di Robecchetto con Induno



Per la Commissione IPPC



Per l'ISPRA



ALLEGATO 1

MP

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – ex Direzione per la salvaguardia ambientale
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Lombardia
Dott.ssa Cinzia Secchi	Provincia di Milano
Sindaco Maria Angela Misci Dott.ssa Luisa Vignati	Comune di Robecchetto con Induno
<i>assente</i>	Comune di Turbigo
Dott. Marcello Iocca	Commissione IPPC
Dott. Giuseppe Di Marco E Dott. Fiorenzo Fumanti	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Provincia
di Milano

UP

Il Presidente

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO DEL AMRE**

Roma

Fax 06.57225068

Milano, 16 dicembre 2009

Prot. 269771/16/12/2009

Il sottoscritto on. Guido Podestà, Presidente della Provincia di Milano;
vista la convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il giorno **18 dicembre '09** alle
ore 10.30 presso Il Ministero, piano 7 – entrata Via Capitan Bavastro n 174 - Roma

- impossibilitato a parteciparvi per impegni istituzionali concomitanti;

DELEGA

a partecipare all'anzidetta Assemblea, la Dott.ssa Cinzia Secchi – Direttore Centrale Risorse
Ambientali

On. Guido Podestà

Via Vivato 1
20122 Milano

Telefono 02-7740 2456/2200
Fax 02-7740 2102
g.podesta@provincia.milano.it



Provincia di Milano

Via Vivaldi 1
20122 Milano

Il Presidente

Messaggio Telefax
Fax transmission

Data 17/12/2009
Date

Da SEGRETERIA PRESIDENTE
From

A MINISTERO DELL'AMBIENTE
To

Fax N 06.57225068

Pagine trasmesse (Inclusa questa) 02
Total pages (including this page)

Messaggio
Message

SI ANTICIPA DELEGA A FIRMA PRESIDENTE PODESTA'.

CORDIALMENTE

Romina Sirna
Segreteria del Presidente
Via Vivaldi, 1 - 20122 Milano
t. 02.77402611 - f. 02.77402102

In caso di ricezione difettosa preghiamo chiamare i numeri
If you do not receive all pages please call

Sicna 02/77402611

UP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Roma, 15 DIC. 2009

Prot. 052410

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
ex DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - EDIPOWER S.p.A. Centrale Termoelettrica di Turbigo (MI).

Con la nota n. ex DSA/2009/0033652 dell'11 dicembre 2009 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 18 dicembre 2009 alle ore 10,30-

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.

MP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 18 dicembre 2009 ore 10,30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
Edipower S.P.A.	Centrale Termoelettrica di Turbigo (MI)	Di Marco, Andreotti, De Rosa, Fumanti



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 18 dicembre 2009

Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Turbigo (MI) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
LIANA DE ROSA	ISPA	06.500741		liane.drosa@ispaambiente.it	<i>liane drosa</i>
MARCELO IOCCA	COMI PPC	3299418340		marcello.iocca@ppc.it	<i>M. P. P.</i>
GIUSEPPE VITARO	ISPA	0650072868		giuseppe.vitaro@ispaambiente.it	<i>Giuseppe Vitaro</i>
FIORENZO FUMANTI	ISPA	0650074176		inf@comune.robecchetto-con-induno.mi.it	<i>F. F.</i>
MARIA ANGEA MISCI	COMUNE DI ROBECCHETTO	0372 / 875600			<i>Maria Angea Mischi</i>
LUISA VIGNATI				c.sechi@provincia.milano.it	<i>L. Vignati</i>
GIUZIA SECCHI	PROVINCIA MILANO	0277405393			

MS

9/34

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 18 dicembre 2009, convocata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
allo Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Turbigo (MI), i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
MICHELE MINICCHI	EDIPOWER SPA	0289038813	0289038813	michele.minicchi@edipower.it	
CARLO LABEI	"	0331667535		carlo.labei@edipower.it	
ROBERTO DESIMONE	"	0289039393	0289039393	roberto.desimone@edipower.it	

11/37

17-DEC-2009 10:13 From:

02 8903 9813

To:00657225068

Page:1/2

ALLEGATO 2



viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it

Egregio Signor Presidente Conferenza di
Servizi

Dott. Giuseppe Lo Presti
c/o Ministero Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI-Rischio Industriale -
Prevenzione e Controllo integrati
dell'inquinamento
Fax: 06 57225068
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Egregio Presidente
Commissione Istruttoria IPCC
Ing. Darlo Ticall
Fax: 06 50074281
c/o ISPRA
via Curtatone,3
00185 ROMA

*Anticipato via fax
Raccomandata A. R.*

Sesto San Giovanni (MI), 15 dicembre 2009 - prot. 11150

**Oggetto: Vs. Comunicazione Prot. DSA-2009-0033652 del 11/12/2009 - Convocazione della
Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di**

Edipower spa - Sede legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano
Capitale sociale euro 1.441.300.000 i.v. Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano - C.F. e P.I. 13442230150 - REA di Milano 1651649

12/37



Handwritten initials

**Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale Edipower SpA di Turbigo (MI) -
Richiesta di audizione.**

Egregi Signori,

con riferimento all'oggetto Edipower ritiene necessario formulare alcune considerazioni e proposte in merito al Parere Istruttorio conclusivo reso dal Presidente della Commissione Istruttoria per l'IPPC con nota del 11 dicembre 2009 (prot. CIPPC-00-2009-0002590), allegata alla convocazione in oggetto. Si chiede pertanto a codesta Amministrazione di voler disporre l'audizione della scrivente Società nel corso della Conferenza di Servizi di venerdì 18 dicembre 2009.

Confidando nell'accoglimento della richiesta, inviamo i nostri migliori saluti.

Edipower S.p.A.

Tomaso Roberto De Simone

Handwritten signature of Tomaso Roberto De Simone



ALLEGATO 3

WP

viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it

Egregio Signor Presidente della Conferenza di Servizi
Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI-Rischio Industriale -Prevenzione e
Controllo integrati dell'Inquinamento
Fax: 06 57225068
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
LoPresti.Giuseppe@minambiente.it

Egregio Signor Presidente Regione Lombardia
Dott. Roberto Formigoni
Fax: 02 67655653
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
roberto_formigoni@regione.lombardia.it
mauro_villa@regione.lombardia.it
umberto_benezzoli@regione.lombardia.it

Egregio Signor Presidente della
Provincia di Milano
Guido Podestà
Fax: 02 77402102
Via Vivaio, 1
20122 Milano
presidenza@provincia.milano.it

Egregio Signor Sindaco del
Comune di Turbigo
Arch. Mira Bonomi
Fax: 0331 871016
Via Roma, 39
20029 Turbigo (MI)
segreteria.sindaco@comune.turbigo.mi.it
tecnica.ecologia@comune.turbigo.mi.it

TRAX

Egregio Signor Sindaco del Comune di
Robecchetto con Induno
Sig.a Angela Misci
Fax: 0331 876249
Piazza Libertà, 12
20120 Robecchetto con Induno (MI)
info@comune.robecchetto-con-induno.mi.it

Spettabile
Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Fax: 06 4741717
Piazzale del Viminale
00184 Roma
prev.rischiindustriali@vigilifuoco.it
dc.prevenzionest@vigilifuoco.it

Spettabile
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche
Sociali
Ufficio di Gabinetto – Settore Salute
Fax: 06 59943278
Via Veneto, 56
00187 Roma
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Spettabile
Ministero dello sviluppo economico
Fax: 06 47052847
Via Molise, 2
00187 Roma
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Spettabile
ISPRA - Commissario Straordinario
Fax: 06 50072389
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
massimo.bozzo@apat.it

TRP

UP



Egregio Presidente
Commissione Istruttoria IPPC
Prof. Ing. Dario Ticali
Fax: 06 50074281
c/o ISPRA
via Curtatone, 3
00185 ROMA
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Anticipata via posta elettronica
Raccomandata A. R.

Sesto San Giovanni (MI), 17 dicembre 2009 – prot. ASIQ/11214

Oggetto: Vs. Comunicazione prot. DSA-2009-0033652 del 11/12/2009 – Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale Edipower SpA di Turbligo (MI) – Osservazioni relative al Parere Istruttorio conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Egregi Signori,
con riferimento alla convocazione in oggetto Edipower ritiene necessario formulare alcune considerazioni in merito al Parere Istruttorio conclusivo reso dal Presidente della Commissione Istruttoria per l'IPPC con nota del 11 dicembre 2009 (prot. CIPPC-00-2009-0002590), allegata alla citata convocazione. Sono inoltre riportate in Allegato 1 le ulteriori osservazioni e le inesattezze e imprecisioni che abbiamo rilevato nel Parere Istruttorio, mentre l'Allegato 2 contiene alcune osservazioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al Parere Istruttorio.

Per comodità di riferimento, le osservazioni sono riferite ai paragrafi del Parere Istruttorio e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

TRAY

Capitolo 2.3, Atti e attività istruttorie

Si evidenzia che Edipower ha presentato al MATTM ed alla Commissione istruttoria IPPC, con propria nota protocollo 10457 del 27/11/2009, istanza di modifica non sostanziale dell'assetto oggetto di autorizzazione AIA, per la modifica di lay out relativa alla fase II del progetto di riqualificazione ambientale della centrale e per la modifica relativa all'utilizzo in ciclo combinato, nel CCGT di Fase II, della turbina a vapore dell'unità convenzionale TL31 al posto della turbina dell'unità convenzionale TL21.

Si chiede pertanto che l'istanza presentata in data 27/11/2009 (protocollo Edipower 10457) sia tenuta in debita considerazione nella formulazione del parere istruttorio.

Con riferimento al penultimo paragrafo di pagina 8 ("preso atto ..."), si evidenzia che quanto riportato non rappresenta in modo esaustivo quanto dichiarato dal gestore in occasione del citato incontro del giorno 3/12/2009.

Si chiede di riportare la corretta dichiarazione che il gestore ha rilasciato in occasione dell'incontro del 3/12/2009: "il gestore prende atto della richiesta ed è disponibile, su richiesta dei due Comuni, a rivalutare i termini delle convenzioni, a parità di perimetro anche economico delle stesse."

Capitolo 9.3.1.1, Emissioni convogliate – Transitorio

Con riferimento a quanto prescritto al punto a.5), si evidenzia che il valore limite fissato per l'ammoniaca, pari a 2 mg/Nm³, è inferiore a quello previsto dai documenti di riferimento per l'individuazione delle MTD, che riportano un valore pari a 5 mg/Nm³. Si ritiene che tale imposizione non sia giustificata, soprattutto a fronte del già notevole abbassamento del limite rispetto a quanto attualmente previsto, pari a 100 mg/Nm³ ai sensi dell'allegato II alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, parte II, Sezione 7.

Si chiede quindi di inserire il valore di 5 mg/Nm³ come limite per l'ammoniaca per i gruppi TL11 e TL21.

Capitolo 9.3.1.2, Emissioni convogliate – Assetto futuro

Con riferimento a quanto prescritto al punto a.2), si evidenzia che il gruppo TL31 non ha possibilità di rispettare il valore limite di 150 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto, essendo dotato unicamente di tecniche primarie di contenimento delle emissioni di ossidi di azoto. Edipower ha infatti presentato istanza di modifica non sostanziale del progetto oggetto di autorizzazione, al fine di destinare la turbina a vapore dell'unità TL31 al nuovo ciclo combinato di Fase II, mantenendo invece in servizio l'unità convenzionale TL21 che, essendo dotata di tecniche secondarie di

WJ

MP

abbattimento degli ossidi di azoto (DeNOx), è in grado di rispettare il limite di 150 mg/Nm³ prescritto.

Con riferimento a quanto prescritto al punto a.4), si evidenzia che il valore di 20 mg/Nm³ per le polveri, imposto come media giornaliera, può rivelarsi critico.

Un blocco dell'unità entro un numero di ore appena sufficiente a convalidare il dato giornaliero (6 ore di normale funzionamento) potrebbe infatti congelare la concentrazione media a valori anomali, superiori ai limiti.

Questa condizione si può verificare al riavvio dell'unità (anche con mix 100% gas) dopo una fermata preceduta da funzionamento con combustione a olio (mix variabile). In tale situazione, si possono registrare concentrazioni orarie anomale di polveri, dovute ad un effetto transitorio di distacco e trascinarsi di materiale accumulato sui precipitatori, pur in assenza di qualsiasi tipo di anomalia di funzionamento della caldaia e dei sistemi di abbattimento delle emissioni. Tale effetto transitorio, ordinariamente si esaurisce nell'arco delle prime 24 ore di normale funzionamento e può invece determinare una criticità se l'unità non funziona per un numero di ore sufficiente a riportare la media a valori normali, inferiori al limite.

Per le ragioni esposte, si chiede che il limite prescritto sia riferito al valore medio mensile sulle ore di normale funzionamento. In subordine, si chiede che il valore su base giornaliera sia prescritto lasciando i margini minimi necessari per evitare inopportune segnalazioni di superamenti dei limiti prescritti. A tale scopo, con riferimento a quanto espressamente previsto dall'articolo 271, comma 14, del D.Lgs. 152/06 ("L'autorizzazione può ... individuare gli ulteriori periodi transitori nei quali non si applicano i valori limite di emissione"), si propone l'adozione del seguente criterio:

"Valore limite espresso su base giornaliera, calcolato secondo quanto previsto al punto 5.2.1 dell'allegato VI relativo agli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, da rispettare per il 95 % dei valori medi giornalieri nell'arco dell'anno. In caso di funzionamento per un numero inferiore a 20 giorni nell'arco dell'anno, è consentito comunque un superamento del valore limite giornaliero."

Con riferimento a quanto prescritto al punto c), ed in particolare per quanto relativo alla durata della fase di messa a punto ai fini dell'esercizio a regime, si evidenzia che essa sarà concordata dal Gestore con Arpa, Regione e Provincia, come previsto dal decreto MAP 55/03/2005.

Si chiede quindi di eliminare la prescrizione di cui al punto c). In subordine, qualora la durata venisse invece definita in sede di AIA, si chiede che venga esplicitamente prevista la possibilità per il gestore di chiedere motivate proroghe dei termini.

TAD

MAP



Capitolo 9.6, Emissioni sonore

Con riferimento a quanto prescritto ai punti a) e b.2), si evidenzia che le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti, saranno effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dalla centrale, in quanto il gestore non ha ovviamente margini operativi per influire su tali sorgenti.

Si chiede pertanto di inserire, in coda ai punti a) e b.2), il seguente testo: "le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti, saranno effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dalla centrale".

Nel confidare nell'accoglimento delle richieste formulate, restiamo in ogni caso a disposizione per le integrazioni e le puntualizzazioni che riterrete opportune.

Con i nostri migliori saluti.

Edipower S.p.A.

Tomaso Roberto De Simone

Allegati:

- Allegato 1, Inesattezze e imprecisioni
- Allegato 2, Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo

ALLEGATO 1 – Ulteriori osservazioni, inesattezze e imprecisioni

Capitolo 1, Definizione di Migliori Tecniche Disponibili (MTD)

La definizione di Migliori Tecniche Disponibili riportata a pagina 5 del parere risulta difforme da quella riportata nella normativa nazionale di riferimento (D.Lgs. 59/05, articolo 2, comma 1, lettera o); in particolare, nel testo riportato nel parere è stata completamente trascurata la parte in cui è specificamente prescritto di valutare costi e benefici, nel determinare cosa sia da intendersi come migliore tecnica disponibile per uno specifico impianto.

Capitolo 3, Oggetto dell'Autorizzazione

Si chiede di correggere l'indirizzo della sede operativa, riportando "Via Centrale Termica".

Si chiede di correggere il codice NACE, riportando il codice corretto "35.11".

Si chiede di correggere il dato relativo al numero di addetti, attualmente pari a 120 unità.

Capitolo 4.2, Descrizione del ciclo di produzione

Con riferimento alla descrizione delle caldaie ausiliarie, di cui a pagina 12, si precisa che dette caldaie sono utilizzate per l'avviamento di tutti i gruppi, convenzionali e in ciclo combinato, in caso di assenza di unità in servizio.

Capitolo 4.4.4, Rumore e vibrazioni

A pagina 23, si chiede di correggere il testo "Turbino" con il testo "Turbigo" e il testo "Robecchetto" con il testo "Robecchetto".

Capitolo 5.2, Aria

Nel terzo paragrafo di pagina 26, sono riportate considerazioni sulla incidenza della centrale sulla qualità dell'aria dei Comuni di Turbigo e Robecchetto con Induno, con particolare riferimento alle emissioni di PM10, NOx, SOx, CO e benzene. Si evidenzia che, per quanto risulta dai dati ufficiali a disposizione del gestore (ARPA Lombardia, relazione sulla qualità dell'aria anni 2007 e 2008), la qualità dell'aria in provincia di Milano è influenzata prevalentemente dalle emissioni dovute al traffico auto veicolare e dal riscaldamento. Anche l'esame dei valori di concentrazione misurati al suolo presso le postazioni di rilevamento della rete provinciale installate nel territorio dei due Comuni interessati, non evidenzia situazioni di criticità attribuibili al funzionamento della centrale.

Si chiede di eliminare il terzo paragrafo di pagina 26.

Capitolo 9.1, Capacità produttiva

Con riferimento a quanto prescritto al punto a), si evidenzia che le procedure citate nell'ambito della domanda di AIA sono soggette ad aggiornamento continuo, come previsto dalla norma UNI EN ISO 14001 e

WP



dal Regolamento EMAS e che tali aggiornamenti sono oggetto di verifica da parte di ente terzo accreditato. Per questo motivo, e per ovvie ragioni di snellimento burocratico, si ritiene superflua e non giustificata la richiesta comunicazione all'Autorità Competente.

Si chiede di eliminare la prescrizione relativa alla comunicazione preventiva di qualsiasi modifica delle procedure proposte in domanda di AIA.

Con riferimento a quanto prescritto al punto c), si evidenzia che nell'istanza sono state indicate solo le materie prime oggetto di utilizzo nel periodo di riferimento (2004) e che per molte di esse l'utilizzo non è direttamente correlabile alla quantità di energia prodotta; non si ritiene quindi possibile vincolarne l'utilizzo ai quantitativi ed alle tipologie indicate. Si ritiene altresì che la prescrizione relativa alla comunicazione preventiva all'Autorità Competente in caso di utilizzo di materie prime differenti da quelle specificate costituisca un appesantimento burocratico ingiustificato; si propone quindi di riferire tale prescrizione unicamente ai casi in cui la variazione delle tipologie e/o dei quantitativi di materie utilizzate si configuri come modifica ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 59/05.

Si chiede di riferire la prescrizione sulla comunicazione scritta all'Autorità Competente unicamente ai casi in cui la variazione delle tipologie e/o dei quantitativi di materie utilizzate si configuri come modifica ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 59/05.

Capitolo 9.3.1.1, Emissioni convogliate – Transitorio

Con riferimento a quanto prescritto al punto a.3), si evidenzia nella tabella manca la nota con il rimando alle disposizioni di cui al punto 5.3, allegato VI relativo agli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si ritiene che, al fine di garantire omogeneità nei criteri adottati per le elaborazioni dei valori emissivi operate dai sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME), tale riferimento debba essere inserito anche per il CO, in analogia a quanto previsto per gli altri parametri oggetto di monitoraggio in continuo.

Si chiede di inserire nella tabella con i valori limite di emissione per il CO la seguente nota, con rimando alla cella "Limite A.I.A.": (*) Valgono le disposizioni di cui al punto 5.3, allegato VI relativo agli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Con riferimento a quanto prescritto al punto a.5), ed in particolare in merito alla nota b) che specifica il criterio di conformità ai limiti per le misure discontinue di ammoniaca, si evidenzia che:

- ✓ la misura dell'ammoniaca non è prevista nel Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso unitamente al Parere Istruttorio;
- ✓ il metodo di riferimento normalmente adottato per la misura discontinua dell'ammoniaca (metodo UNICHIM 632) prevede il campionamento per un periodo non inferiore a tre ore.

Si chiede di eliminare la nota b) e di rimandare al Piano di Monitoraggio e Controllo per le modalità di misura e di verifica del rispetto del limite.

DPA

WP



Con riferimento a quanto prescritto al punto h), si intende che le altre sorgenti poco significative citate nella domanda di AIA siano escluse dall'autorizzazione alle emissioni o ricomprese nell'AIA in corso di rilascio; si ritiene quindi che il gestore non debba attuare nessun adempimento ulteriore.

Capitolo 9.3.1.2, Emissioni convogliate – Assetto futuro

Con riferimento a quanto prescritto al punto a.3), si evidenzia nella tabella manca la nota con il rimando alle disposizioni di cui al punto 5.3, allegato VI relativo agli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si ritiene che, al fine di garantire omogeneità nei criteri adottati per le elaborazioni dei valori emissivi operate dai sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME), tale riferimento debba essere inserito anche per il CO, in analogia a quanto previsto per gli altri parametri oggetto di monitoraggio in continuo.

Si chiede di inserire nella tabella con i valori limite di emissione per il CO la seguente nota, con rimando alla cella "Limite A.I.A.": (*) Valgono le disposizioni di cui al punto 5.3, allegato VI relativo agli allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Capitolo 9.3.2, Emissioni non convogliate

Si precisa che la centrale adotta cicli manutentivi generali per gli impianti e le apparecchiature, all'interno dei quali sono già ricomprese le verifiche e gli eventuali interventi di ripristino per le apparecchiature che contengono SF6 e HCFC (comprensivi di HCFC, HFC e miscele di questi ultimi). Non si ritiene pertanto giustificata la predisposizione di un ulteriore piano ad hoc.

Si chiede di eliminare la prescrizione relativa alla predisposizione ed alla trasmissione all'Autorità Competente di un ulteriore programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite.

Capitolo 9.4, Emissioni in acqua

Con riferimento a quanto prescritto al punto g), si evidenzia che i punti individuati come "Punto 10B", "Punto 5" e "Punto 6" sono punti di scarico finale e non punti di campionamento.

Si chiede di sostituire il testo "punti di campionamento" con il testo "punti di scarico".

Capitolo 9.5, Produzione di rifiuti

Con riferimento a quanto prescritto al punto b), si ritiene eccessivamente penalizzante e non giustificata la previsione di decadenza dell'AIA in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal D.Lgs. 152/06 per la gestione del deposito temporaneo; ciò anche in considerazione del fatto che tale mancato rispetto costituisce violazione di legge ed è quindi già sanzionato ai sensi di quanto previsto dallo stesso D.Lgs. 152/06.

Si chiede quindi di eliminare il testo "pena la decadenza dell'A.I.A."

Con riferimento a quanto prescritto al punto g), si ritiene che la comunicazione per variazione delle aree e locali sia giustificata solo per l'attività di stoccaggio dei rifiuti citati al punto a), mentre non sia giustificata

TRX

WP



per l'attività di deposito temporaneo che, come previsto dal D.Lgs. 152/06, non è soggetta ad autorizzazione.

Si chiede quindi di sostituire il testo "l'attività di deposito temporaneo" con il testo "l'attività di stoccaggio autorizzata al precedente punto a)".

Capitolo 9.10, Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali

Con riferimento a quanto prescritto al punto a), si ritiene che tali prescrizioni, estremamente generiche nella loro formulazione, risultino ingestibili dal punto di vista operativo. Infatti, per impianti della complessità di quelli installati presso la centrale (la prescrizione non fa distinzione tra gruppi di produzione e impianti ausiliari), esistono innumerevoli condizioni che possono essere identificate come malfunzionamenti o come eventi accidentali e altrettanti componenti che possono essere soggetti a manutenzione, tanto che attività di manutenzione sono in corso in modo pressoché continuo presso la centrale.

Ne consegue che la registrazione e segnalazione prescritta risulterebbe ingestibile sia per il proponente sia per l'Autorità Competente e per l'Ente di Controllo.

Si ritiene quindi necessario che tali registrazioni e segnalazioni siano previste solo ed unicamente per malfunzionamenti ed eventi accidentali e solo qualora tali situazioni abbiano rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.

Si chiede di specificare che le registrazioni e le segnalazioni siano previste solo ed unicamente per malfunzionamenti ed eventi accidentali e solo qualora tali situazioni abbiano rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.

Capitolo 9.12, Dismissioni e ripristino dei luoghi

Con riferimento a quanto prescritto al punto a), si ritiene che l'obbligo di invio del piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale, da presentare un anno prima della scadenza dell'AIA, debba valere solo qualora il gestore intenda dismettere l'impianto alla data di scadenza dell'AIA stessa.

Si chiede pertanto di vincolare la presentazione del piano alla effettiva intenzione, da comunicarsi da parte del gestore, di dismettere l'impianto.

Capitolo 11, Benefici ambientali

Si chiede di correggere il Flusso di massa conseguibile per il parametro NOx per il gruppo TL31, eliminando il valore 63,71 che risulta errato e riportando il dato corretto, pari a 127,5.

Capitolo 13, Autorizzazioni sostituite

TRR

MP



Si chiede di correggere il testo "Decreto Ministeriale 55/09/2007 rilasciato dal Ministero delle Attività Produttive (MAP)" con il testo "Decreto Ministeriale 55/09/2007 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE)".

TRX

WAP

ALLEGATO 2 – Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo

Si ritiene necessario evidenziare una serie di considerazioni generali in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto da ISPRA e allegato al Parere istruttorio.

In primo luogo si ritiene che il grado di dettaglio con cui sono esplicitate le prescrizioni sia eccessivo e comporti numerose problematiche in merito all'applicazione dei requisiti prescritti.

Nei paragrafi successivi sono state riportate le proposte di modifica al PMC in relazione ad alcune delle difficoltà che è stato possibile rilevare nel breve tempo a disposizione per la consultazione; è ragionevole supporre che, analizzando maggiormente il documento nella sua dettagliata articolazione, si rileveranno altre incertezze.

Va sottolineato, inoltre, che molte delle prescrizioni riportate nel PMC vanno a sovrapporsi con processi e attività consolidate derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge, previste dalle prassi aziendali, nonché formalizzate in procedure nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e, pertanto, soggetto a verifica da una terza parte accreditata. La Centrale di Turbigo ha inoltre aderito al Regolamento EMAS, che prevede un iter di registrazione ancora più restrittivo rispetto alla sola certificazione ambientale, in quanto coinvolge soggetti pubblici, oltre che privati, nei diversi momenti in cui si svolge, con particolare riferimento ai controlli.

E' previsto infine, nella Premessa del documento, che il Gestore possa presentare proposte di revisione al Piano.

In relazione alle ragioni sopra esposte, si chiede che:

- siano modificate le prescrizioni previste dal PMC secondo quanto riportato nei paragrafi seguenti;
- sia accordato almeno un anno di tempo per potere valutare l'effettiva applicabilità del PMC in base all'esercizio dell'impianto, presentando ulteriori altre proposte di modifica qualora si ritenessero necessarie.

Premessa

Con riferimento a quanto prescritto a pag. 4 della Premessa al PMC, si evidenzia che per molti consumi ed emissioni indicati nella domanda alla capacità produttiva l'utilizzo non è direttamente correlabile alla quantità di energia prodotta; non si ritiene quindi possibile vincolarne l'utilizzo ai quantitativi ed alle tipologie indicate.

Inoltre, si evidenzia che le procedure di monitoraggio citate nell'ambito della domanda di AIA sono soggette ad aggiornamento continuo, come previsto dalla norma UNI EN ISO 14001 e dal Regolamento EMAS e che tali aggiornamenti sono oggetto di verifica da parte di ente terzo accreditato. Per questo motivo, e per ovvie ragioni di snellimento burocratico, si ritiene superflua e non giustificata la richiesta di comunicazione all'Autorità Competente e non si ritiene gestibile praticamente, né coerente con lo spirito delle norme tecniche di riferimento, la preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità stessa.

Si chiede di eliminare le prescrizioni relative alla comunicazione preventiva di qualsiasi modifica delle procedure proposte in domanda di AIA ed alla loro autorizzazione preventiva.

RDP

UP



Approvvigionamento e gestione materie prime

Consumi/utilizzi di materie prime

In relazione alla tabella a pag.4 ("Consumi/utilizzi di combustibili e materie prime"), si richiede di modificare i seguenti elementi:

- Metano (metodo misura e frequenza autocontrollo): il dato di quantità deriva dalla fattura del distributore (Snam), non da contatore. La fattura, consegnata con frequenza mensile, riporta dati giornalieri e mensili.
- Gasolio (fase di utilizzo): il gasolio viene impiegato per alimentare altre apparecchiature ausiliarie oltre a quelle indicate, quali motopompe antincendio; il gasolio viene utilizzato anche per l'alimentazione dei gruppi convenzionali in fase di avviamento.
- Gasolio (frequenza autocontrollo): il dato viene attualmente gestito e sottoposto a controllo in funzione del monitoraggio delle emissioni di CO2, con frequenza mensile, anziché ad accensione; inoltre il quantitativo è misurato tramite contatori solo per i gruppi convenzionali; per le altre apparecchiature è stimato sulla base alle ore di funzionamento.
- Oli (metodo misura): attualmente, il dato viene contabilizzato in base ai quantitativi acquistati nell'anno.

Si chiede quindi di sostituire la tabella con la seguente:

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Oggetto della misura	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
OCD	CCGT e gruppi convenzionali	Contatori	Quantità totale	t	Giornaliero, mensile	Compilazione file
Metano	CCGT	Fattura	Quantità totale	Sm ³	Giornaliero, mensile	
Gasolio	Gruppi convenzionali, Caldaie ausiliarie, generatori emergenza e altre apparecchiature (es. motopompa antincendio, ecc.)	Contatori per gruppi convenzionali; Calcolo/stima per altre apparecchiature	Quantità totale	t	Mensile	
Oli lubrificanti	Macchine varie	Quantitativo acquistato	Quantità totale	kg	Mensile	

Consumi idrici

In relazione al prelievo di acqua, si richiede di eliminare la prescrizione di distinguere il quantitativo di acqua demi da quello di processo.

Inoltre, si richiede inoltre di modificare la tabella a pag.5 in relazione ai seguenti elementi:

- Acqua da Naviglio Grande (frequenza autocontrollo): il dato viene al momento gestito nell'ambito delle procedure di controllo EMAS, con frequenza trimestrale, anziché mensile.
- Acqua da Naviglio Grande (metodo misura): il quantitativo deriva da calcolo, non dalla misura tramite contatore;

PROX

UP



- Acqua da Naviglio Grande (fase di utilizzo): il prelievo è destinato all'utilizzo per raffreddamento e per altri usi industriali (processo).
- Acqua da pozzo (frequenza autocontrollo): il dato viene al momento gestito nell'ambito delle procedure di controllo EMAS, con frequenza trimestrale, anziché mensile.
- Acqua da pozzo (fase di utilizzo): il prelievo è destinato all'utilizzo per altri usi, ad esempio per le apparecchiature antincendio.

Si chiede quindi di sostituire la tabella con la seguente:

Tipologia di approvvigionamento	Metodo misura	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata (m ³ /a)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Da Naviglio Grande	Calcolo	Raffreddamento		Trimestrale	Compilazione file
		Processo (Industriale)			
Da pozzi	contatore	Altri usi (es. antincendio)			

Consumi elettrici

Si richiede di modificare la tabella a pag.5 in relazione alla frequenza di autocontrollo, mensile anziché giornaliera.

Si chiede quindi di sostituire la tabella con la seguente:

Descrizione	Metodo misura	Quantità MWh/a	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Energia importata da rete esterna	contatore		Mensile	Compilazione file
Energia prodotta	contatore		Mensile	Compilazione file
Energia immessa in rete	contatore		Mensile	Compilazione file

Caratteristiche dei combustibili principali

Relativamente alla richiesta di fornire annualmente il parametro zolfo nell'ambito della caratterizzazione del gas naturale, si richiede di eliminare tale parametro in quanto non è significativo, come evidenziato nel certificato analitico di un campione di gas naturale, presentato in Allegato 3 al documento di integrazione

TROX

wf

presentato nel settembre 2008, che evidenziava valori di concentrazione di S trascurabili, al di sotto del limite di rilevabilità pari a 30 mg/Sm³.

Si richiede pertanto di eliminare il parametro zolfo in quanto non è significativo.

Relativamente alle caratteristiche di olio combustibile e gasolio e alle relative determinazioni, si rimanda ad un successivo confronto con l'Ente di Controllo per la definizione di una lista condivisa dei metodi da adottare.

Gestione dei serbatoi di olio combustibile denso

Si chiede di modificare la tabella a pag. 7 ("Gestione dei serbatoi di gasolio, olio combustibile e tubazioni dei gas") in relazione ai seguenti elementi:

- Verifica stato serbatoi e tubazioni gas naturale (frequenza): tale controllo viene attualmente gestito con una frequenza quinquennale.

Si chiede quindi di sostituire la tabella con la seguente:

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dei dati	Frequenza
Pratica operativa	Verifica stato serbatoi gasolio, OCD e tubazioni gas naturale	Ispezione visiva	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione (con la descrizione del lavoro effettuato)	Ogni 5 anni

Identificazione dei punti di emissioni in aria

Si evidenzia che nella tabella a pagina 8 sono riportati erroneamente i seguenti elementi:

- Punto di emissione C5 – TL22: TG dismesso
- Punto di emissione C8: TL42 anziché TL41
- Punto di emissione C9: TL43 anziché TL41
- Intestazione tabella AREA in m² anziché m

Si chiede quindi di sostituire la tabella con la seguente:

Punto di emissione	Descrizione	Capacità termica massima MW _{term.}	Latitudine	Longitudine	Altezza m	Area (m ²)
C1	TI11				150	12,56
C2	TL21				150	15,9
C3	TL31				150	23,75
C8	TL42				120	6,7

JAD

MP

C9	TL43				120	6,7
C10	Nuovo Ciclo Combinato TL21					
C11	Caldalaia ausiliaria				65	0,87
C12	Caldalaia ausiliaria				65	0,87

Per quanto riguarda i camini C8, C9 e C10 i punti di prelievo non sono dotati di copertura fissa e non sono dotati di montacarichi, ma di paranco atto a trasportare la strumentazione necessaria alle prove richieste; si evidenzia che sono comunque rispettati tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Emissioni dai camini C1, C2, C3

Relativamente al parametro "Portata fumi" si richiede di modificare il tipo di verifica in quanto attualmente il dato non è misurato in continuo ma stimato in base a calcoli stechiometrici.

Per quanto riguarda il parametro metalli, si ritiene eccessivamente onerosa la frequenza semestrale di monitoraggio, anche in considerazione del modesto funzionamento annuo previsto per i gruppi convenzionali.

Pertanto si richiede che la frequenza sia legata alle ore di effettivo funzionamento e si propone di effettuare il monitoraggio dei metalli ogni 2.500 ore di funzionamento.

Emissioni dai camini C5, C8, C9, C10, C11, C12

Si richiede di inoltre di correggere la tabella a pag.12 in relazione ai seguenti elementi:

- Punto C5: TG dismesso. **Si chiede di eliminare il camino C5.**
- Punti C11 e C12 - Caldaie ausiliarie (frequenza registrazione dato): il dato relativo all'utilizzo di gas naturale viene al momento gestito e sottoposto a controllo in funzione del monitoraggio delle emissioni di CO₂, con frequenza mensile, anziché ad accensione. **Si chiede di modificare la tabella di conseguenza.**

Si richiede di precisare che la prescrizione relativa all'applicazione della norma UNI EN 14181, sulla assicurazione di qualità dei sistemi di misura, sia da applicare esclusivamente ai camini C8, C9, C10. Ciò in relazione al fatto che i sistemi di monitoraggio esistenti sui camini C1, C2 e C3 sono stati acquistati e installati prima della pubblicazione della norma tecnica citata e non si ritiene giustificabile l'investimento in nuova strumentazione, anche in considerazione dell'esiguo funzionamento previsto per tali gruppi. Si evidenzia che gli strumenti di misura esistenti sui gruppi convenzionali sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 ed alle linee guida emesse da ARPA ("Protocollo per l'attuazione delle verifiche in campo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali").



UP

In relazione alle prescrizioni indicate in caso di indisponibilità del sistema di misurazione in continuo delle emissioni, si chiede di sostituire quanto riportato a pagina 12-13 (punti 1 e 2) con quanto previsto dal manuale di gestione dello SME (Sistema di Monitoraggio Emissioni), in caso di fuori servizio dello strumento, concordato con ARPA.

Con riferimento ai metodi di misura che devono essere utilizzati ai fini della verifica del rispetto dei limiti, si rimanda ad un successivo confronto con l'Ente di Controllo la definizione di una lista condivisa dei metodi da adottare.

Piezometri

Con riferimento al monitoraggio delle acque di falda, si segnala che la Centrale, a partire dal 2001, attua un controllo semestrale delle stesse, i cui risultati sono riportati anche nella Dichiarazione ambientale EMAS. Tale attività era stata inizialmente effettuata per verificare almeno tutti i parametri indicati nella tabella riportata a pag. 19; successivamente, riscontrando per alcuni di questi parametri valori non significativi, si è deciso di limitare il monitoraggio ai soli: Temperatura , pH, Al, Cr tot, Fe, Ni, V, Fluoruri, Nitriti, Solfati e idrocarburi totali. Viene inoltre effettuato un controllo annuale di IPA e BTEXS.

Si chiede quindi di modificare la tabella a pag. 19 limitando il monitoraggio ai parametri sopra indicati e prevedendo per IPA e BTEXS il monitoraggio annuale anziché semestrale.

Infine, il sistema di campionamento attualmente è già attuato in accordo a quanto concordato con le autorità di controllo.

Si chiede quindi di eliminare la prescrizione relativa al campionamento riportata in tabella 19, rimandando a quanto già attuato e concordato con Arpa.

Metodi di misura delle acque di scarico/Metodi di analisi acque di raffreddamento/Misure continue

Con riferimento ai metodi di misura che devono essere utilizzati ai fini della verifica del rispetto dei limiti, si rimanda ad un successivo confronto con l'Ente di Controllo per la definizione di una lista condivisa dei metodi da adottare.

Misure di laboratorio

Relativamente alle attività di QA/QC, non si ritiene giustificata la prescrizione di adottare necessariamente un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001 per le attività eseguite da laboratorio interno di centrale connesse all'attività di monitoraggio (campionamenti, analisi, ecc.). Ciò in ragione del fatto che i laboratori interni della Centrale di Turbigo operano già in conformità alle norme internazionali UNI EN ISO 14001 e al Regolamento europeo EMAS e tale requisito si considera pienamente sufficiente a garantire dell'affidabilità dei processi, senza l'obbligo di aderire necessariamente anche alla norma ISO 9001. Si ritiene che tale imposizione rappresenti un appesantimento eccessivo sia per il gestore , sia per l'Autorità competente.

Si chiede pertanto di eliminare la prescrizione di adottare per le proprie strutture interne un sistema di gestione della qualità certificato secondo lo schema ISO 9001, riportata a pagina 24 e si propone di

[Handwritten signature]

UP

confrontare con cadenza annuale le analisi effettuate internamente con quelle eseguite da un laboratorio esterno accreditato.

Rifiuti

In merito al monitoraggio dei depositi temporanei dei rifiuti, si evidenzia che, secondo quanto riportato nel parere, a pagina 51 (punto c), la verifica e registrazione dei quantitativi di rifiuti in regime di deposito temporaneo si intende da effettuarsi con periodicità mensile, in contraddizione con quanto riportato nel PMC, a pag. 25, in cui è indicata una periodicità giornaliera.

Si chiede quindi di modificare la periodicità indicata a pag. 25 del PMC (giornaliera) con quanto riportato nel parere, ossia verifica mensile.

Sistemi di monitoraggio in continuo (SMC)

Si rimanda a quanto già riportato al paragrafo "Emissioni dai camini C5, C8, C9, C10, C11, C12".

Campionamenti dell'olio combustibile

Si segnala un refuso riportato a pag. 29 relativamente all'uso di OCD in caso di emergenza, in quanto non pertinente alla Centrale di Turbigo; si segnala inoltre che presso la centrale di Turbigo non sono presenti impianti denominati "CTE2".

Si chiede di eliminare l'intero capitolo "Campionamenti dell'olio combustibile" in quanto evidentemente non pertinente alla centrale di Turbigo.

Comunicazione risultati del PMC – Obbligo di comunicazione annuale

In relazione all'obbligo di comunicazione annuale, riportato a pagina 32, il Piano prevede l'onere per il Gestore di trasmettere, entro il 31 gennaio di ogni anno, un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. In ragione del fatto che molte delle informazioni previste tra i contenuti minimi di tale rapporto corrispondono a quelle per le quali è già prevista, ai sensi di altra normativa nazionale, la registrazione e comunicazione secondo tempistiche diverse (es. 31/5 per la comunicazione delle emissioni in atmosfera per i Grandi Impianti di Combustione, 30/4 per il MUD relativo ai rifiuti), si ritiene che tale scadenza debba essere adeguata a quelle già esistenti.

Si chiede quindi di posticipare al 31 maggio il termine per l'invio del rapporto annuale, adeguandolo così alle altre scadenze previste dalla legislazione vigente.

PROF

31/10
MP

ALLEGATO 4



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

Protocollo T1.2009.0026339 del 16/12/2009
Firmato digitalmente da PASQUALE UMBERTO BENEZZOLI

Alla
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare
Via C. Colombo, 44
147 ROMA (RM)

LORO SEDI

Oggetto : Parere regionale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica Edipower in comune di Turbigo di competenza statale.

Con riferimento al contenuto del parere istruttorio definitivo trasmesso dal competente Ministero per la conferenza del 18/12/09 la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente prende atto che:

- ❖ l'impianto di Turbigo svolge un'attività di produzione di energia elettrica mediante la combustione di OCD STZ e gas naturale. L'assetto impiantistico e produttivo è riportatao nella tabella sottostante.

Assetto impiantistico		
Assetto preesistente	Assetto attuale (a conclusione della Fase I)	Assetto futuro (a conclusione della Fase II)
Assetto caratterizzato dalla presenza di gruppi di produzione installati antecedentemente alla data di	Assetto caratterizzato dalla presenza di gruppi di produzione installati a conclusione della Fase I, a	Assetto caratterizzato dalla presenza di gruppi di produzione installati a conclusione della Fase II

Referente per l'istruttoria della pratica: ING. FABRIS PIERO

Tel. 02/6765.4566

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.

inizio dei lavori di riqualificazione (22/12/2005)	valle della comunicazione di messa a regime (10/11/2008)	prevista entro il primo semestre 2013.
TL11 + TL12	TL11	TL11
TL21 + TL22	TL21 ^(b)	CC1+1: TL400 (1TG+1GVR+s.v.TL21)
TL31 + TL32	TL31	TL31
TL41 + TL42	CC2+1: TL800 (2TG+2GVR+s.v.TL41)	CC2+1: TL800 (2TG+2GVR+s.v.TL41)

la potenza termica complessiva è pari a 3.765,5 MW, e quella elettrica è pari a 1.755 MW.

l'impianto è inserito nel contesto territoriale del Comune di Turbigo (Mi) e nel comune di Robecchetto con Induno, nonché completamente incluso nell'area del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino. A nord e ad est, il perimetro della centrale coincide con la sponda destra del canale artificiale Naviglio Grande, che convoglia l'acqua prelevata dal Ticino. L'impianto è collocato secondo il PGT di Turbigo in *Zona per le attività produttive destinata alla centrale termoelettrica dell'ENEL*. La porzione di impianto ricadente nel Comune di Robecchetto con Induno, è classificata in *Zona per servizi tecnologici e servizi speciali*, interamente inclusa nell'area del Parco naturale agricolo forestale e confinante con l'Area di Riserva orientata.

- ❖ L'impianto, rispetto alla qualità dell'aria, è inserito in zone di tipo A2 come definito dalla dgr n° 5290/2007 che riprende e modifica il contenuto della dgr n° 6501/2001. Dette zone sono caratterizzate da concentrazioni elevate di PM10 con diversi superamenti degli SQA, di NOx e di Ozono;
- ❖ L'impianto, relativamente alle emissioni in atmosfera, si rileva che utilizza le MTD primarie costituite da bruciatori a bassa produzione di NOx di ultima generazione (DLN2.6+) che consentono di ridurre le emissioni di NOx garantendo il rispetto della prescrizione prevista dalla dgr n° 6501/2001 corrispondente al valore limite di 30 mg/Nm³ (come media oraria) per gli ossidi di azoto;
- ❖ Il complessa ha adottato le MTD relative alla tipologia di impianto in questione.

Pertanto in relazione ai punti desunti dall'analisi condotta sul parere istruttorio la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, soggetto competente in materia di Qualità dell'Aria, ritiene tecnicamente condivisibili le prescrizioni tecniche previste nello stesso documento proposto dal Gruppo Istruttore ed esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale precisando che:

Referente per l'istruttoria della pratica: ING. FABRIS PIERO

Tel. 02/6765.4566

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.

WP

- a) gli SME dovranno rispettare i criteri stabiliti dai provvedimenti regionali di settore in vigore e di prossima emanazione; in particolare dovranno entrare a far parte della Rete SME regionale in fase di predisposizione ai sensi della legge regionale n.24/2006.
- b) Il gestore e ARPA dovranno concordare con la Regione Piemonte e la provincia di Novara le modalità di attuazione del piano di monitoraggio e controllo al fine di rendere coerenti i contenuti prescrittivi in materia di emissioni in atmosfera e i relativi criteri di gestione e trasmissione dei dati rilevati dagli SME
- c) il piano di monitoraggio e controllo prima di essere attivato deve essere concordato con ARPA dipartimento Provinciale di Milano, relativamente alla parte metodi di campionamento ed analisi e visite ispettive al fine di coordinare queste ultime tenendo conto di ciò che lo stesso Ente deve effettuare per le AIA non di competenza statale;
- d) i dati del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere trasmessi in via telematica mediante il programma AIDA ai soggetti interessati (ai Comuni, provincia e MATT).

Distinti saluti

Il Direttore Generale della
D.G. Qualità dell'Ambiente
(Dott. Benezzi Umberto)

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: ING. FABRIS PIERO

Tel. 02/6765.4566

PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it
Tel. 02/6765. Fax. 02/6765.

34/37



Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE
STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Via Taramelli 12 - 20125 Milano
 Dirigente Dott. Carlo Licotti
 Tel. 02.6765.4599 - Fax 02.6765.7339
 E-Mail: carlo_licotti@regione.lombardia.it

Fax

A:	Al Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare Roma
FAX N°:	Att.ne Dott. Lo Presti 06 57225068

DA:	STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI
------------	---

DATA:	
--------------	--

OGGETTO:	Parere regionale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica EDIPOWER in Comune di Turbigo di competenza statale
-----------------	--

NOTE:	Istruttore tecnico Ing. Fabris tel 02 67 65 4566
--------------	--

PAGINE N°:	4 (compresa la presente)
-------------------	--------------------------

Legge 196/03: Tutela della riservatezza delle informazioni
 Le informazioni contenute nella comunicazione che segue possono essere riservate e sono comunque destinate esclusivamente alla persona e all'ente sopraindicati. La diffusione, distribuzione e/o fotocopiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso da quello indicato è vietata. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di informarci per telefono. Grazie.

In caso di trasmissione non ottimale contattare il numero telefonico 02.6765.4529 Floro

ALLEGATO 5



Wp

COMUNE DI TURBIGO
PROVINCIA DI MILANO

Via Roma, 39
20029 Turbigo (MI)
Tel. 0331/8991143
Fax 0331/871016
Partita I.V.A. 05068900157
Codice Fiscale 86004290150

TRASMISSIONE TELEFAX

DESTINATARIO: *MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE - Divisione VI RIS - Rischio Industriale e IPPC - Via Cristoforo
Colombo n. 44 - 00147 ROMA*

ALL'ATTENZIONE: *Ing. Antonio Milillo*

FAX NUMERO: *06/57.22.50.68*

OGGETTO:

*Invio nota prot. n. 18560 del 17.12.2009 con oggetto "CONFERENZA DI SERVIZI PER IL
RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AD EDIPOWER S.P.A. -
Centrale Termoelettrica di Turbigo - Espressione di parere ai sensi art. 5 - c.11 - D.Lgs.
n. 59/2005"*

N° PAGINE TRASMESSE: *(compresa la presente) n. 3*

DATA: *17/12/2009*

*Se le copie non sono leggibili, ovvero Vi servono delle precisazioni, Vi preghiamo di telefonare al seguente
numero: 0331/898831 - Sig. ra Benelli Francesca*



COMUNE DI TURBIGO
Provincia di Milano

MAP

Prot. n. 18560
anticipata a mezzo fax 06/57225068
segue RR

Turbigo, 17 DIC 2009

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare
Divisione VI RIS - Rischio
Industriale e IPPC -
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

alla c.a. Dr. Giuseppe Lo Presti
Ing. Antonio Milillo

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE AD EDIPOWER S.P.A. - Centrale Termoelettrica di Turbigo -
Espressione di parere ai sensi art. 5 - c. 11 - D.Lgs. n. 59/2005 -

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi in oggetto (Vs. nota dell'11.12.2009
prot. DSA-RIS-00 - 2009 0037 -) nel comunicare l'impossibilità di presenziare alla seduta del 18 p.v.
si fa presente quanto segue:

- dall'esame del parere istruttorio conclusivo redatto dalla Commissione Istruttoria IPPC si
rileva come sia stata analiticamente trattata ciascuna matrice ambientale per giungere alle
prescrizioni da far valere sia nel periodo transitorio che nell'assetto futuro, tra le quali assumono
particolare rilievo per questa Amministrazione quelle relative alle emissioni in atmosfera
(macroinquinanti) e sonore;

- a tal proposito si ribadisce la necessità di assoluto e costante rispetto dei limiti prescritti, nei
modi e termini già previsti, fermo restando l'obbligo di adeguamento degli stessi al sopravvenire di
modifiche normative e/o regolamentari, anche a livello locale;



COMUNE DI TURBIGO
Provincia di Milano

UP

- riguardo alle emissioni sonore sussiste l'esigenza (già evidenziata nel parere reso da questa Amministrazione sul progetto di riqualificazione ambientale della centrale - vedi Delibera G.C. n. 86 del 25.05.2005) di provvedere ad individuare, da parte del Gestore, le migliori soluzioni possibili per ridurre, se non eliminare completamente, ogni potenziale fonte anomala di rumore;

- riguardo alle emissioni dai camini si ritiene indispensabile l'assunzione di impegno da parte del Gestore per la riduzione dei tempi di accensione e spegnimento, fasi escluse dal rispetto dei valori minimi di emissione.

Fermo restando quanto sopra riportato, questa Amministrazione esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore di EDIPOWER S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Turbigo - alle condizioni riportate dal parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione Istruttoria IPPC con nota prot. CIPPC-00-2009-0002590 dell'11.12.2009 e con le prescrizioni dettate, ai sensi degli artt. 216 e 217 R.D 1265/1934, ai punti precedenti.

Distinti saluti



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Dott. Fabrizio Allevi

F. Allevi

Il Responsabile Area 4 Tecnica
Servizio Urbanistica
Arch. Elena Vanchetti

E. Vanchetti

Il Responsabile Area 4 Tecnica
Servizio Ecologia
Attività Produttive/Amm.ve
Viviana De Col

V. De Col